

E' stata consegnata stamane al Policlinico di Monserrato, la prima di due ambulanze a pressione negativa acquistate dall'Aou di Cagliari

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Cure e soccorsi sempre più in sicurezza: l'Azienda ospedaliero universitaria può contare su due nuovissime ambulanze a pressione negativa, nuova frontiera dell'emergenza. Sono state acquistate dall'Aou di Cagliari e la prima è stata consegnata oggi al Policlinico.

«Il nostro obiettivo primario – spiega il direttore generale Giorgio Sorrentino – è la sicurezza e la tutela dei pazienti e degli operatori sanitari. Questi mezzi tecnologicamente molto avanzati sono estremamente utili e importanti».

«Investiamo sull'innovazione in ambito sanitario – dichiara l'assessore regionale della Sanità, Mario Nieddu – per migliorare la qualità dei servizi. Negli ultimi mesi abbiamo effettuato la consegna di diagnostiche di radiologia e nuovi ecografi digitali nei presidi di tutto il territorio. La dotazione dei nuovi mezzi di soccorso tecnologici a un ospedale strategico come il Policlinico Duilio Casula è un'ulteriore conferma del nostro impegno per assicurare all'intero sistema regionale cure moderne. Un segnale di attenzione per i pazienti e gli operatori, che assume un significato ancora più importante nel particolare momento che stiamo vivendo a causa dell'emergenza Covid-19».

L'ambulanza a pressione negativa è un'evoluzione del concetto già noto in ambito ospedaliero delle **camere di isolamento**, caratterizzate da **ricambi d'aria ad alta frequenza** con immissione di aria sanificata grazie a filtrazione ed irraggiamento UV unito a processi di fotocatalisi. Mediante una depressurizzazione del vano sanitario, i flussi di aria opportunamente filtrati defluiscono all'esterno dell'ambulanza evitando stratificazioni ed alte concentrazioni di cariche virali in ambiente chiuso.

Un'area di soccorso per i pazienti e di lavoro per gli operatori sanitari, basata sul **concetto dell' "high efficiency ventilation"**, che rendono la cellula sanitaria un vano salubre grazie ai ricambi d'aria ad alta frequenza (30 cambi/ora) irrorata costantemente da flussi sanificati.

L'effetto della pressione negativa genera una ulteriore sicurezza per gli operatori: il rischio di contaminazione della cabina di guida e quindi del suo equipaggio (autista + accompagnatori), viene minimizzata grazie alla differenza di pressione che crea un deflusso d'aria dal vano guida verso il vano sanitario e mai in senso opposto.

Completa l'eccellenza del sistema, il software interattivo di bordo *"x-link 2.0"*, in grado di **leggere in tempo reale i segnali provenienti dai sensori** distribuiti nel vano sanitario e di elaborarli indicando agli operatori sul display di bordo parametri ambientali come umidità, temperatura, concentrazione di CO2, volume d'aria trattata, numero di ricambi e pressione di bordo; tali dati, a richiesta, possono essere inviati alla centrale operativa permettendo visualizzazioni in real time della qualità dell'aria e la registrazione di uno *"storico di servizio"* dell'ambulanza in ottica ambientale.

Comments

comments